



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 3/2018**

**IPOTESI DI RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO, ECCEDENTI IL LIMITE POSTO DALL'ARTICOLO 13, COMMA 2, DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

NELLA riunione del Consiglio del 5 marzo 2018;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTO** l'articolo 13, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27 non può essere inferiore al 15 per cento e superiore al 18 per cento del Fondo medesimo.*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 13 luglio 2017, n. 302, recante il Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2017, adottato in attuazione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017;

**VISTO** il proprio parere n. 17/2017, espresso nella seduta del 15 dicembre 2017 sullo schema di Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2017, nel quale il Consiglio ha raccomandato, al fine di assicurare una corretta contabilizzazione dei



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

crediti d'imposta secondo i due diversi regimi giuridici - antecedenti e successivi alla legge n. 220 del 2016 -, di verificare che i crediti d'imposta per le produzioni televisive, per le quali lo schema di rimodulazione del decreto di riparto introduce un incremento di 15 milioni di euro, siano imputati all'anno 2017, e che i nuovi crediti d'imposta per le industrie tecniche e la produzione di videogiochi, per le quali lo schema di rimodulazione del decreto di riparto introduce una riduzione rispettivamente di 10 milioni e 5 milioni di euro, siano autorizzati per il corrispondente ammontare per il 2018;

**VISTA** la proposta di Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2018, trasmesso dalla Direzione generale del cinema in data 15 febbraio 2018 e, quindi, in versione emendata, in data 28 febbraio 2018;

**ESAMINATI** gli atti;

**CONSIDERATO** che alla data di adozione del decreto di riparto era tuttora pendente la decisione della Commissione europea sui crediti d'imposta introdotti dai decreti attuativi della legge n. 220 del 2016;

**CONSIDERATO** che i meccanismi di controllo della spesa sottesi rispettivamente ai decreti attuativi della nuova legge, in base ai quali i crediti d'imposta sono autorizzati per anno di fruizione, e ai decreti attuativi della previgente normativa, che prescindono dall'effettiva fruizione del credito, non sono tra loro perfettamente sovrapponibili e richiedono effettivamente un aggiustamento in conseguenza della tardiva entrata in vigore dei nuovi decreti;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. Al fine di assicurare un'efficace distribuzione delle risorse, come rappresentato nel proprio parere n. 1/2018 espresso in data odierna, si raccomanda di tenere conto delle esigenze delle industrie tecniche e dei videogiochi tra gli importi che saranno resi disponibili in sede di assestamento di bilancio, come da dati rappresentati dalla Direzione Cinema.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 5 marzo 2018

IL PRESIDENTE

Stefano Rulli